

## FORMULARIO DI PROGETTO

### AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 - ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2024/2025 PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14

Alla Regione Toscana  
Settore Educazione e istruzione

#### **SOGGETTO PROPONENTE: (barrare solo una delle opzioni)**

COMUNE DI: Pistoia

UNIONE DI COMUNI:

SOGGETTO CAPOFILO DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE Zona Pistoiese, DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI Comune di Abetone-Cutigliano, Comune di Agliana, Comune di Marliana, Comune di Montale, Comune di Pistoia, Comune di Quarrata, Comune di Sambuca, Comune di San Marcello-Piteglio, Comune di Serravalle P.se.

Io sottoscritto/a Federica Taddei, nato a Pistoia, il 5 novembre 1969, per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio Educazione e Istruzione

PER CONTO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELLA CONFERENZA ZONALE DI CUI SOPRA

PRESENTA IL PROGETTO DI SEGUITO RIPORTATO:

titolo *Cura delle relazioni: comunicazione non violenta ed educazione emotiva*

#### ➤ **Qualità e coerenza progettuale (30-60 punti rif. art. 10 avviso)**

##### ***Struttura e logica progettuale***

*(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max 10 righe)*

I Comuni della Zona Pistoiese, rappresentati dal Comune di Pistoia, nell'aderire alla misura di questo bando assicurano il rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale in tema di coordinamento del sistema 0-6 e formazione. Sono stati, infatti, programmati percorsi di formazione congiunta 0-6 (corso specifico sulla continuità educativa zero/sei ed oltre rivolto al personale educativo ed insegnanti del pubblico e privato e scuole primarie), percorsi dedicati alla formazione del personale ausiliario e cuochi e dei coordinatori pedagogici. L'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, che ha svolto l'analisi dei fabbisogni formativi, ha progettato e programmato la formazione, ne accompagnerà l'attuazione verificandone l'efficacia e la ricaduta nelle pratiche educative e nelle scelte metodologiche, per sviluppare servizi di qualità nell'ambito del sistema integrato zero/sei. Lo stesso garantirà un'attenzione alla dimensione di genere, alla non discriminazione e al rispetto dei diritti delle persone con disabilità, garantendo un'accessibilità universale.

##### ***Durata complessiva del progetto***

*(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)*

Il progetto “Cura delle relazioni: comunicazione non violenta ed educazione emotiva” si realizzerà in sei mesi, da novembre 2024 ad aprile 2025.

### ***Coerenza delle varie attività e fasi progettuali***

*(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc.) (Max 10 righe)*

È importante sottolineare che uno degli assi portanti del percorso sarà nel fornire occasioni finalizzate a promuovere il confronto e la riflessione a diversi livelli, tra insegnanti ed educatrici della stessa sezione, all'interno dei gruppi educativi, tra servizi pubblici e privati di uno stesso Comune e tra servizi pubblici e privati di diversi Comuni. In ciascuno di questi momenti di incontro sarà possibile rintracciare gli elementi fondanti della collegialità: - un luogo di partecipazione democratica in cui si prendono decisioni insieme; - uno spazio di comunicazione e confronto; - un luogo di cura delle relazioni professionali; - un terreno con una qualità affettiva, in cui si cura la relazione professionale; - un contesto di riflessività, di acquisizione di competenze professionali e di empowerment. Saranno realizzati quattro gruppi, in ciascuno dei quali saranno rappresentati i diversi professionisti del sistema educativo integrato, organizzati secondo un principio di omogeneità territoriale e si incontreranno per sei mesi.

### ***Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso***

*Obiettivi generali del progetto (illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 10 righe)*

Il progetto offrirà spazi di riflessione sulle forme di comunicazione e sulle strategie che sviluppano la comunicazione non violenta, la gestione del conflitto e delle emozioni. Mirerà in generale a: sostenere il benessere e la qualità relazionale all'interno dei servizi; promuovere il confronto collegiale sia all'interno di ciascun servizio che tra servizi diversi; accompagnare il personale educativo della Zona Pistoiese a condividere un linguaggio professionale e strumenti di lavoro comuni per rafforzare la rete dei servizi educativi nel territorio e il sistema integrato pubblico/privato. Nello specifico sarà finalizzato a: sostenere le educatrici e le insegnanti ad assumere una postura professionale improntata alla riflessività; sviluppare consapevolezza comunicativa; conoscenza di strumenti e strategie per una comunicazione non violenta. Incidendo sul benessere dei professionisti, sul clima relazionale e offrendo scambi professionali tra segmenti diversi dello 0-6, s'intende sviluppare la qualità erogata e rafforzare il sistema integrato 0-6.

### ***Congruenza generale del progetto***

*(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 10 righe)*

I contenuti, incentrati sulle competenze relazionali, sono congruenti con l'obiettivo di qualificare i professionisti; inoltre, coinvolgendo tutto il team di ciascun servizio e creando gruppi con professionisti del segmento 0/6 pubblico e privato, si svilupperà e consoliderà il sistema integrato 0-6 e la continuità verticale 0-6. Le risorse economiche mobilitate saranno quelle messe a disposizione del bando ma i Comuni garantiranno un'attività di accompagnamento della formazione (artt.6 e 7 D.P.G.R. 41r 2013), a cura sia dei coordinatori pedagogici, che sosterranno le innovazioni e verificheranno gli esiti nelle pratiche, sia dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, che sosterrà le azioni di sistema e verificherà l'efficacia in termini di sviluppo e consolidamento del sistema. Sarà quindi previsto anche un monte ore di 5 ore a corsista di non frontale (oltre le 20 ore di frontale in presenza) per poter realizzare una ricerca azione, una formazione con un approccio laboratoriale in presenza e consegne ai corsisti, fra un incontro e l'altro, che prevederanno osservazione, documentazione e valutazione.

### ***Analisi dei fabbisogni e verifica delle competenze acquisite in uscita***

*(illustrare in che modo sono stati individuati i fabbisogni formativi e come si intende verificare le competenze in uscita del percorso formativo) (Max 10 righe)*

L'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale ha svolto un'attenta analisi dei bisogni già nella sua funzione di verifica della formazione svolta nell'anno educativo 2023/2024. Ogni referente comunale, anche mediante l'apporto dei coordinatori pedagogici, ha fatto incontri per rilevare i fabbisogni formativi. Da tale analisi, svolta su tutti i percorsi realizzati, è emersa la necessità di offrire una proposta che prevedesse la partecipazione di tutto il team e che avesse un unico o massimo due formatori che lavorassero con continuità con il gruppo. Tale esigenza è nata dall'ingresso di nuovi professionisti nei collettivi e quindi dalla necessità di confrontarsi e di creare le basi per un gruppo di lavoro. Stessa esigenza è stata rilevata per rafforzare lo scambio con gli altri servizi 0/6 con i quali forte è la necessità di incontrarsi, conoscersi e creare relazioni in contesti stabili e condivisi. Verrà fatta una prima analisi delle competenze relazionali e in uscita del percorso formativo.

### ***Modalità di reperimento e sensibilizzazione***

*(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari, anche al fine di garantire l'attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea)*  
(Max 10 righe)

Il reperimento del personale sarà realizzato dall'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale che, mediante i referenti comunali, coinvolgerà i servizi educativi 0-6 ubicati nei vari territori comunali. La formazione, come già evidenziato, sarà rivolta a tutti i servizi e a tutto il team senza discriminazione di genere e nel pieno rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Per la diffusione e informazione non si useranno canali ufficiali ma le sedi di coordinamento territoriali che stabilmente operano sui territori incontrandosi periodicamente.

### **➤ Innovazione/trasferibilità (10-20 punti rif. art. 10 avviso)**

#### ***Innovatività rispetto all'esistente***

*(indicare gli elementi di novità del progetto con particolare riferimento agli obiettivi formativi, alle procedure-metodologie-strumenti di attuazione) (max 20 righe)*

Il progetto di formazione si propone di sviluppare innovazioni di tipo migliorativo: collegate ai processi che governano l'agire educativo quotidiano; relative alla conoscenza e diffusione di metodologie, strumenti e strategie significative per il rafforzamento costante della qualità educativa e organizzativa del sistema integrato 0-6.

Offrirà al personale un contesto stabile dove portare avanti la riflessione attorno alle proprie pratiche educative, aiuterà ad individuarne e a definirne con chiarezza gli effetti sull'esperienza dei bambini e progettare e mettere in campo interventi per il miglioramento, ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza rispetto al proprio ruolo professionale e ad agire con intenzionalità e con maggiore senso di responsabilità.

In particolare vuole sviluppare forme di riflessione e consapevolezza costanti e continuative dando, e facendo sperimentare durante il percorso, anche strumenti e strategie operative che i gruppi di lavoro potranno in futuro utilizzare in autonomia.

Obiettivo generale: sostenere e migliorare le forme di comunicazione educativa per il mantenimento e lo sviluppo del benessere e della qualità all'interno dei servizi educativi.

Obiettivi specifici: sviluppare consapevolezza comunicativa; sviluppare capacità riflessive sulle proprie forme comunicative e sulle proprie emozioni; conoscenza di strumenti e strategie per una comunicazione non violenta.

Metodologie: Le metodologie utilizzate nel percorso formativo saranno di tipo esperienziale come attività laboratoriali, esperienze in piccolo gruppo, discussione, simulazioni. Saranno direttamente sperimentate dal gruppo le strategie e le metodologie legate alla comunicazione non violenta e al tema delle emozioni.

Inspirandosi al paradigma della ricerca-azione, si configurerà come un percorso di formazione attiva, in cui le educatrici e le insegnanti avranno un ruolo di protagoniste.

#### ***Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza formativa.***

*(illustrare in che modo si raggiungeranno i 2 obiettivi) (Max 10 righe)*

I risultati saranno diffusi in primis, come restituzione, al personale coinvolto nella formazione, saranno poi

oggetto di studio e riflessione all'interno dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico che li diffonderà anche all'interno della Conferenza Zonale Pistoiese.

L'esperienza potrà essere diffusa anche ad altre zone e trasferita anche a quei servizi che, in questa fase, non hanno aderito perché coinvolti in altri percorsi di formazione (continuità 0-6, Leggere forte..).

### ➤ **Soggetti coinvolti (0-10 punti rif. art. 10 avviso)**

#### ***Qualità del partenariato***

*(illustrare la rete di relazioni tra i soggetti pubblici e privati di cui fanno parte i soggetti da formare) (max 10 righe)*

Il partenariato è costituito da tutte le tipologie di servizi 0/6 (nidi d'infanzia, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, nidi domiciliari, scuole dell'infanzia) e dai diversi gestori (pubblici e privati) che fanno parte stabilmente dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale per la prima infanzia. Nello specifico hanno aderito al progetto formativo i gestori dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati e delle scuole dell'infanzia comunali e parificate della Zona Pistoiese.

#### ***Esperienza maturata dalle Conferenze zonali nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine*** *(descrivere l'esperienza della Conferenza zonale nelle attività formative per i servizi 0-6) (max 20 righe)*

Da più di un decennio il Comune di Pistoia, come capofila della Zona Pistoiese, progetta i percorsi di formazione all'interno del coordinamento tecnico zonale per la prima infanzia, mediante uno scambio continuo tra i coordinatori pedagogici, i funzionari dei Comuni della Zona e con tutti gli operatori del settore pubblico e privato. La Conferenza Zonale ha sostenuto la programmazione regionale del PEZ Infanzia indirizzando e sostenendo politiche complessive di parità di accesso e di completamento di un'istruzione e formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia e per tutti i gradi di apprendimento sino agli adulti.

Negli anni sono stati compiuti investimenti importanti, grazie anche alle risorse regionali legate ai fondi PEZ infanzia, destinate alla formazione e al coordinamento, che hanno permesso di governare il sistema dei servizi dando un assetto coerente e stabile. Sono stati investimenti di natura pedagogica e organizzativa, che hanno permesso di creare una rete stabile di scambi, di percorsi di ricerca e di formazione congiunta, con l'apporto di ricercatori, esperti anche di altre discipline per realizzare occasioni di formazione olistica.

Ciò ha comportato un dinamismo progettuale da parte delle amministrazioni che hanno attivato collaborazioni strutturali tra i servizi 0/3 e 3/6 e oltre, e tra quelli a diversa forma di gestione, pubblica e privata, intese pedagogiche e organizzative e formulazioni di piani di formazione che hanno sostenuto una comunità professionale e un livello omogeneo di qualità erogata nei servizi.

La formazione è da anni rivolta anche a tutto il personale che compone il gruppo di lavoro dei servizi educativi e scuole dell'infanzia, pubbliche e private, coinvolgendo il personale ausiliario e di cucina.

Negli ultimi anni sono stati realizzati anche dei percorsi specifici e dedicati ai coordinatori pedagogici dei servizi educativi pubblici e privati di tutta la zona, ancor prima che il Regolamento Regionale ne indicasse l'obbligatorietà.